

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Un'esperienza nell'emergenza

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

- 1.1 Individuare l'intervento richiesto da parte degli utenti e renderlo effettivo
- 1.2 Ridurre i tempi di risposta degli interventi urgenti, in particolare durante le ore diurne quando maggiore è la richiesta di servizi, potenziando la capacità di intervento nei confronti dell'utenza
- 1.3 Incrementare l'operatività dei software gestionali per fornire risposte in tempo reale ai quesiti che vengono posti, offrendo una più ampia risposta sul territorio con personale qualificato
- 1.4 Rafforzare i canali informativi e divulgativi, dando maggiore continuità al servizio di front office, garantendone una più prolungata apertura degli uffici, al fine di incrementare il numero di beneficiari che possono accedere al servizio
- 2.1 Migliorare la qualità dei servizi per l'emergenza e il trasporto infermi urgente con particolare riferimento ai numerosi anziani e agli appartenenti alle fasce marginali
- 3.1 Organizzare un piano di assistenza sanitaria da applicare nel corso di manifestazioni pubbliche

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Affiancamento ai centralinisti esperti nella raccolta delle prenotazioni di trasporti sanitari e sociali e nella loro corretta registrazione, imparando a fornire informazioni all'utente che contatta il centralino dell'associazione, con l'obiettivo di soddisfare le sue esigenze.

Partecipazione attiva, dopo un adeguato percorso formativo, allo svolgimento di tutti i servizi di trasporto di emergenza-urgenza, in affiancamento e in collaborazione con i dipendenti e i volontari delle varie Associazioni.

Affiancamento al personale esperto nelle attività di controllo e monitoraggio delle ambulanze tramite, collaborando per una comunicazione radio rapida ed efficace e contribuendo ad un utilizzo ottimale, laddove previsti, dei geolocalizzatori.

Affiancamento dei responsabili della comunicazione nella segreteria organizzativa e nella divulgazione del materiale informativo, la gestione dei siti web e i canali social, la preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali. Collaborazione nella gestione dello sportello informativo in affiancamento a personale esperto.

Collaborazione, con i dipendenti e i volontari, nella gestione e accoglienza delle persone assistite, anziani e fasce deboli, attraverso l'accompagnamento nei vari spostamenti presso i Servizi territoriali, l'ascolto, il confronto, garantendo una presenza costante e qualificata nella relazione d'aiuto.

Collaborazione con i barellieri delle varie associazioni nelle operazioni di mobilitazione del paziente. Collaborazione e affiancamento al personale volontario e dipendente nella pianificazione del piano di assistenza sanitaria specifico per ogni evento comunicato alle associazioni sedi di progetto e sua successiva attuazione. Supporto alle squadre di soccorso in servizio e contributo nella gestione dei turni.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	21
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	21
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=88986>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

I servizi che sono alla base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza e riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente

I servizi oggetto del progetto sono concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti  
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti  
Diploma 8 punti  
Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Si precisa che per il modulo 1 è prevista una formazione specifica suddivisa per singola sede di attuazione. Il modulo 1 concernente la formazione specifica sarà quindi erogato presso le singole sedi, con i formatori legati esclusivamente a quelle specifiche sedi.

##### **Modulo 1:**

Conseguimento dell'attestato VOLONTARIO SOCCORRITORE 118 (ALLEGATO A) certificato e riconosciuto dalla Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 34-5039 del 7.1.2002. Al termine del percorso formativo la Regione Piemonte rilascia lo specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale ai servizi emergenza/urgenza 118.

**Il corso prevede il superamento di una prova finale.**

**Argomento principale: Ruolo e responsabilità dell'addetto all'assistenza e al trasporto, con cenni di anatomia e fisiologia; caratteristiche del paziente da assistere e trasportare e approccio psicologico e relazionale con le persone malate; valutazione e iniziale trattamento al paziente con accenno alle metodologie per il trasporto in ambulanza.**

Sedi di attuazione:

- **Tiziana Beltramo e Fabrizio Ni: Croce Blu Italia , Croce Bianca Biellese**
- **Paolo Prigione: Castellazzo Soccorso**
- **Eleonora Bosio, Mario Caldera e Marco Mortara: Croce Verde Villastellone**
- **Monica Maddaleno e Davide Bortolussi: Croce Reale di Venaria**

<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>				<b>Ore</b>
Tiziana Beltramo, Fabrizio Ni (Croce Blu Italia, Croce Bianca Biellese)	Argomento	Lezion e (min)	Dialogo (min)	Simulaz. scenario (min)	<b>50</b>
	Collocazione organizzativa del Volontario Soccorritore nel Sistema di Emergenza sanitaria 118	30	10	0	
Paolo Prigione					

(Castellazzo Soccorso)	La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio	30	15	60
	I rischi evolutivi	30	10	30
Eleonora Bosio, Mario Caldera, Marco Mortara (Croce Verde Villastellone)	Segni e sintomi della persona (valutare)	70	15	100
	La persona con più lesioni o più persone da soccorrere (decidere la priorità sanitaria - triage)	10	10	40
Monica Maddaleno, Davide Bortolussi (Croce Reale di Venaria)	La persona con perdita delle funzioni vitali: quando applicare il BLS o il PBLIS	60	15	140
	La persona con difficoltà respiratoria	30	10	60
	La persona con dolore cardiaco	30	10	30
	La persona in stato di shock	30	10	30
	La persona con intossicazione acuta	30	10	60
	La persona con lesione traumatica della cute	30	10	60
	La persona con lesione traumatica degli arti	50	10	90
	La persona con lesione della colonna vertebrale e del cranio	60	10	170
	La persona con trauma toracico	30	10	60
	La persona con trauma addominale	30	10	30
	La persona con emorragia	50	10	90
	La persona con lesione da agenti fisici e chimici	30	10	30
	La persona con colpo di calore	30	10	30
	La persona con ipotermia	30	10	30
	La donna con parto prematuro/fisiologico	20	10	30
	La donna con dolore e perdita di sangue in gravidanza	15	10	30
	Il neonato e il bambino in condizioni critiche	30	10	30
	La persona con emergenza neurologica non traumatica	30	10	30
	La persona con disagio psichiatrico	45	10	45
	Atteggiamenti professionali e collaborativi del soccorritore	15	30	30
Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere	15	30	30	
La mobilitazione ed il trasferimento della persona	50	10	90	
La gestione del soccorso in collaborazione con i professionisti dell'emergenza sanitaria (MSA, MSAB ed eliambulanza) e gli operatori dell'emergenza non sanitaria	30	15	40	
I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo	15	10	30	

	Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'autoambulanza di tipo A e B	15	10	50	
	Le situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'autoambulanza	15	10	30	
	Le responsabilità giuridiche del Volontario Soccorritore	30	20	0	

**Modulo 2:**

Conseguimento dell'attestato di formazione specifica in materia di prima formazione ed aggiornamento per lavoratori e volontari ad alto rischio.

**Il corso prevede il superamento di una prova finale composta da domande a risposta multipla.**

**Argomento principale: Fornire gli approfondimenti e aggiornamenti necessari in materia di salute e sicurezza sul lavoro.**

Sedi di attuazione: **tutte le sedi**

Formatore	Temi	Ore
Tiziana Beltramo (per tutte le sedi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rischi specifici (infortuni, attrezzature, rischi d'esplosione, cadute, rischi chimici, rischi biologici)</li> <li>- dispositivi di protezione individuale e collettiva</li> <li>- organizzazione del lavoro</li> <li>- movimentazione manuale di apparecchi e mezzi</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- emergenze</li> <li>- procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico</li> <li>- procedure di esodo e incendi</li> <li>- incidenti e infortuni mancati</li> </ul>	12

Modulo 3:

**Il modulo formativo per la collaborazione con il Mezzo di Soccorso Avanzato 118 (MSA) prepara e abilita l'operatore volontario di SC che lo frequenta a:**

- collaborare in uno scenario di soccorso ad alta criticità
- collaborare con l'equipe sanitaria di un MSA 118
- riconoscere, individuare, utilizzare il materiale e i presidi necessari per il soccorso in collaborazione con un MSA 118.

**Argomento principale: L'attivazione dei mezzi di soccorso avanzati (MSA) su chiamata da parte della centrale operativa 118 competente territorialmente, protocolli operativi degli MSA nelle operazioni di soccorso più gravi o complesse ed affiancamento agli equipaggi di soccorritori delle ambulanze.**

Sedi di attuazione: **tutte le sedi**

Formatore	Temi	Ore
Paola Stocchi (per tutte le sedi)	<p>Composizione dei mezzi di soccorso avanzati e loro dotazione. Presentazione delle check lists degli zaini, dei presidi e dell'ambulanza, contenenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitor defibrillatore che garantisce il monitoraggio del paziente ;</li> <li>• una o più borse contenenti il materiale per l'accesso vascolare e intraosseo, la gestione delle vie aeree (ad esempio tramite intubazione), toracentesi e un ampollario contenente i farmaci impiegati in emergenza;</li> <li>• una o più pompe a siringa per la somministrazione di farmaci in continuo;</li> </ul>	6

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sistemi di immobilizzazione del paziente traumatizzato, come collari cervicali e kit spinale.</li> </ul>	
--	---	--

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile	8 ore (complesive)

### Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

#### Contenuti:

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

### Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

#### Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

#### Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili

- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 76 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.